

Scheda C'È UN TEMPO PER...

Dal Vangelo di Matteo 13,24-30

Esposero loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: "Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?". Ed egli rispose loro: "Un nemico ha fatto questo!". E i servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a raccoglierla?". "No", rispose, "perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponetelo nel mio granaio"».

OBIETTIVO: prendere consapevolezza che ogni esercizio di potere ha un suo tempo "giusto", che c'è un tempo opportuno per ogni cosa.

MATERIALI:

- cartelloni,
- penne/pennarelli,
- post-it,
- carta.

SVOLGIMENTO:

Fase 1: Dopo la lettura del brano, invitiamo il nostro assistente/parroco, o un educatore, a proporci una breve riflessione sul brano letto. In alternativa possiamo proporre ai giovanissimi la video-lectio che si trova tra i materiali online.

Fase 2: Consegniamo ai ragazzi il brano sotto riportato, tratto dal capitolo 3 del libro di Qoelet 3,1-8.

«Tutto ha il suo momento, e ogni evento ha il suo tempo sotto il cielo.
C'è un tempo per nascere e un tempo per morire,
un tempo per piantare e un tempo per sradicare quel che si è piantato.
Un tempo per uccidere e un tempo per curare,

NON CI CREDO!

Potere

un tempo per demolire e un tempo per costruire.
Un tempo per piangere e un tempo per ridere,
un tempo per fare lutto e un tempo per danzare.
Un tempo per gettare sassi e un tempo per raccogliarli,
un tempo per abbracciare e un tempo per astenersi dagli abbracci.
Un tempo per cercare e un tempo per perdere,
un tempo per conservare e un tempo per buttar via.
Un tempo per strappare e un tempo per cucire,
un tempo per tacere e un tempo per parlare.
Un tempo per amare e un tempo per odiare,
un tempo per la guerra e un tempo per la pace».

Dopo aver letto insieme il brano, l'educatore avrà cura di introdurre brevemente i giovanissimi al senso del brano di Qoelet, alla luce dell'icona evangelica. Avere in dote un potere di fare ed agire non significa esercitarlo sempre e comunque, ma, come il padrone della parabola, di aspettare il tempo opportuno, quando quel potere esercitato renderà il massimo dei frutti e del bene.

Fase 3: Scegliamo alcune tra le più significative opposizioni presenti nel testo (piangere-ridere, tacere-parlare, demolire-costruire ecc.) e disponiamo nella stanza alcuni cartelli che riportano separatamente le opposizioni scelte. Distribuiamo ai ragazzi un numero di post-it pari ai cartelli che abbiamo preparato. In un momento di silenzio gli chiediamo di scrivere sui post-it il loro personale tempo per... piangere, ridere, tacere, parlare ecc. Man mano vanno scrivendo, li invitiamo ad attaccare ai cartelli predisposti il rispettivo post-it (es. al cartello "tacere" attaccheranno il loro personale tempo per tacere). Si può aggiungere un momento di condivisione in gruppo.

Domande:

- *Nella tua vita, quali segni ti suggeriscono che è il tempo opportuno per agire?*
- *Perchè a volte scelgo di non agire? Vivo l'attesa come possibilità di "aumentare" il bene oppure mi lascio sopraffare dall'inerzia?*

MUSICA: *C'è tempo*, Ivano Fossati

NON CI CREDO!

Potere